



Anno 20 - n° 352 - 9 Novembre 2022 - A cura delegati RSU NR, GGP & EGEM di San Donato Milanese - Angolani Roberto; Armillei Fabio; Bandegiati Stefania; Colleoni Luciano; De Benedettis Vito; Grossi Cesarina; Folcini Fabio; Fossati Stefano; Lanza Ruggero; Loriga Gianluca; Mazzoni Gianluca; Orru' Patrizia; Perfetto Giacomo; Picciotto Riccardo; Porta Nicola; Salvadeo Marco; Scazzariello Raffaele; Tavernar Davide.

Piattaforma rivendicativa RSU

Stato di Agitazione - Blocco straordinari e disponibilità oltre orario

In data 17 ottobre 2022 la RSU ha chiesto all'azienda un incontro urgente sulle seguenti tematiche:

- 1) **Smart Working:** applicazione immediata del Decreto Aiuti prevedendo SW continuativo per tutti i genitori di figli under 14 anni che lo richiedano. L'attuale accordo infatti limita questa opzione sia per numero di giorni (3 su 5) che per estensione del diritto (under 3 anni invece che under 14); la legge è pertanto più favorevole e deve essere applicata.
Chiediamo inoltre il superamento delle discriminazioni societarie e di sito, prevedendo l'accesso a 12 giornate di SW per tutti i lavoratori ed in particolare lo chiediamo con effetto immediato per i titolari di permessi ai sensi della Legge 104/92.
- 2) **Applicazione del sistema classificatorio:** chiediamo l'immediata distribuzione delle schede CREA a tutti i lavoratori, l'attivazione della commissione RSU/Azienda per la valutazione dei casi negativi nonché un confronto che superi il blocco imposto all'area quadro ed il riconoscimento delle mansioni superiori.
- 3) **Integrativo salariale:** chiediamo che si discuta di un'erogazione salariale eccezionale uguale per tutti e a favore di tutti i lavoratori per sostenere i salari in questa fase difficile del contesto economico, attingendo dagli extra utili aziendali. Il pagamento di una "una tantum erga omnes" di 3.000€ comporterebbe un esborso sicuramente sopportabile a fronte degli utili societari attuali, paragonabile alle spese in politiche di riduzione del personale o in inutili iniziative informatiche (vedi Workplace).
- 4) **Superamento delle differenze salariali generazionali:** abbiamo avuto modo di presentarvi in più riprese la difficile situazione degli assunti degli ultimi anni, che a seguito degli accordi di consolidamento di scatti di anzianità e premio di partecipazione, nonché della riduzione drastica dei contributi alloggio, percepiscono a parità di categoria stipendi inferiori anche di un terzo rispetto ai colleghi con maggiore anzianità aziendale. Avete promesso interventi che finora non hanno dato risultati evidenti o apprezzabili; serve incontrarsi per prevedere dei contributi compensativi.
- 5) **Apertura dei tavoli richiesti in materia di Trasferte e Contratti Esteri** per definire congiuntamente regole, massimali e modalità di determinazione dei salari.

Lo scenario assolutamente positivo per Eni Spa impone all'azienda di occuparsi in maniera concreta dei suoi lavoratori che hanno reso possibile questi risultati.

Eni Spa sta infatti conseguendo utili eccezionali connessi allo scenario di guerra e alla speculazione sui prezzi degli idrocarburi. Nel contempo i salari dei lavoratori sono e saranno sottoposti a forti pressioni per effetto dell'inflazione galoppante e del rincaro delle bollette energetiche, che certamente non può essere coperto dai 5,5€ del ticket di SW, a nostro parere anch'esso da rivedere.

In questa fase, l'azienda non si interessa del destino dei propri lavoratori ed in aggiunta non rispetta il contratto di lavoro. Infatti e nonostante le nostre richieste, non ha fino ad oggi ottemperato alla distribuzione delle schede CREA a tutti i lavoratori né all'attivazione dei tavoli di verifica previsti con la RSU in materia di esiti negativi di CREA ed inquadramento. Eni applica un sistema di valutazione unilaterale e non trasparente, specie nella connessione tra prestazioni e risultati. Sono state introdotte procedure arbitrarie per il passaggio all'area quadro e l'adeguamento delle categorie ai profili contrattuali, non permettendo il riconoscimento in tempi congrui delle professionalità espresse dai lavoratori.

Eni NR, GGP & EGEM ha finora rifiutato di incontrare la RSU in materie di nostra pertinenza e rispetto alle quali applica criteri unilaterali discutibili, quali trasferte e contratti esteri, né ha dimostrato alcuna trasparenza nelle iniziative, svolgendo analisi di clima ed altri questionari senza mai fornire i risultati alla RSU e tantomeno discuterne dei correttivi condivisi.

Eni Spa non sta rispettando la legge. Si è infatti finora rifiutata di applicare quanto previsto in materia di SW dal Decreto Aiuti sia rispetto alla scadenza di luglio che all'attuale del 31 dicembre 2022, discriminando i trattamenti tra genitori di figli inferiori a 3 anni e inferiori a 14 anni. La nostra società è stata peraltro condannata per "straining" (comportamento stressogeno, anticamera del mobbing) dal Tribunale di Crotone nonché in più riprese dal Tribunale di Milano per appalti non genuini ed errata applicazione delle indennità contrattuali di uscita turno.

In una simile congiuntura, la RSU non può rimanere inerte e dichiara pertanto:

Stato di agitazione con blocco a tempo indeterminato di tutte le prestazioni straordinarie e delle disponibilità fuori orario.

Chiediamo ai lavoratori di sostenere la nostra piattaforma rivendicativa ed organizzeremo informative e presidi esplicativi riferendo in merito allo stato delle trattative sui diversi temi.

A seguito del blocco proclamato, chiediamo ai lavoratori di:

1. Non effettuare prestazioni straordinarie;
2. Non collegarsi online e/o rispondere a richieste e chiamate nella fascia oraria oltre le 17, nonché in sabato, domenica e festivi e ovviamente durante le ferie;
3. Evitare qualsiasi presidio in presenza o online durante le festività ed i riposi che non sia retribuito da accordi di reperibilità con pagamenti di disponibilità ed interventi;
4. Non prestarsi ad iniziative aziendali unilaterali quali lo smaltimento coatto delle ferie entro fine anno o l'utilizzo di workplace.

Navette e trasporti

Da quando siamo tornati a pieno regime in sede, tutti i pendolari si aspettavamo di avere un servizio navette efficiente in linea con il pre-pandemia; questo vuol dire, un servizio che rispettasse gli orari riportati sul sito di My Eni e che prevedesse una navetta circa ogni 10-15 minuti. Questo aspetto è sicuramente rispettato al mattino, quando dalla metro devono raggiungere gli uffici, **ma assolutamente mancante per quanto riguarda il pomeriggio per il tragitto di rientro alla fermata della metro di San Donato**. Come dire, se dovete recarvi a lavorare, massima puntualità; per il rientro a casa, affari vostri...

Il Mobility Manager peraltro non fornisce alcuna risposta, forse perché troppo in movimento ...

L'aspetto più disagiata è sicuramente il fatto che non sia rispettato nessun orario riportato sul sito: passi pure l'attesa di 20 minuti, ma che almeno questo sia in linea con quanto riportato sul sito ufficiale!! Questo disservizio non solo porta ad arrivare a casa molto tardi (non dimentichiamo che perdere il treno per alcuni vuol dire dover aspettare anche 1 ora per altrettanto tempo di tragitto, con conseguente stress e notevole impatto sulla vita privata) ma, con l'arrivo dell'inverno, porterà attese al freddo ed al buio in aree che con lo SW sono sempre meno frequentate. Possibile, per una volta prevenire invece che rammaricarsi a fatti ormai avvenuti?

Avete insistito tanto per farci tornare in sede, però almeno forniteci i servizi che avevamo prima del 2020.